

Prevista inoltre la cancellazione dell'indirizzo Spettacolo del Dams. «È un danno per il patrimonio culturale della città»

## Gli studenti: corsi universitari a rischio

*Futuro incerto per la laurea triennale in Traduzione e interpretazione*

Il futuro incerto di quello che è il nucleo storico dell'Università di Udine a Gorizia, ovvero il corso di laurea triennale e specialistica in Traduzione e interpretazione, e la cancellazione dell'indirizzo Spettacolo del Dams. È quanto segnalano il comitato di Palazzo De Bassa e i rappresentanti studenteschi dell'ateneo friulano della lista "Lesanspapiers", recentemente eletti.

In una nota, i portavoce degli studenti spiegano: «È sconcertante osservare la più completa carenza d'informazioni sul futuro del corso, nonostante sia quello con la più lunga tradizione. Originariamente, leggendo le proposte iniziali del Progetto Gorizia 2010-2012, si proponeva un trasferimento di un semestre del Corso di laurea in traduzione e mediazione culturale come rimpiazzo di quello già esistente. Ora ci duole constatare come il benché minimo riferimento sia un danno al patrimonio culturale che Gorizia aveva da offrire. Si parla di portare nuove facoltà, come la tanto decantata Architettura, a discapito del presente dell'offerta formativa».

La nota inviata dal comitato e dai rappresentanti prosegue ricordando che l'ateneo ha acquistato varie strumentazione per la didattica, come cabine per l'interpretazione simultanea, licenze informatiche per traduzione automatica e assistita, materiale multimediale. Per quanto riguarda la riduzione degli indirizzi del Dams, i rappresentanti continuano: «Questo corso sparisce non per le carenze di qualità, ma per l'insoddisfacente capacità di programmazione e di sinergia

con il territorio che è la causa della mancanza di iscritti. Ci chiediamo infatti come sia possibile che una città quale è Gorizia che organizza un fantastico palio teatrale studentesco che coinvolge tutta la provincia non abbia nessun contatto con il naturale proseguimento di un'attività formativa come questa, ovvero il Dams-spettacolo, che si occupa specificatamente di teatro. Il corso annovera fra i suoi insegnanti professori come Giorgio Pressburger, noto regista e fondatore del Mittelfest, l'avvocato Gagliardi, amministratore unico della Teatri spa o altri professionisti del mondo

### LA PROTESTA

«Non manca la qualità, è carente soprattutto la programmazione»

dello spettacolo come Canziani, Morena, Gori e Di Capua».

I ragazzi esprimono infine la propria preoccupazione per le ragioni alla base del ridimensionamento dell'offerta didattica goriziana: «L'idea di creare una facoltà congiunta da noi studenti non può che essere apprezzata, ma i termini vanno chiariti. Ci chiediamo perché non applicare questa formula al tanto martoriato corso in Traduzione e interpretazione che svolge una funzione strettamente legata al mondo multimediale e che dal Dams trarrebbe un ulteriore volano. A noi non resta che constatare che queste chiusure non sono causa dell'ultima riforma nazionale, che ha sortito qui a Gorizia i suoi effetti, ma sono il parto delle lotte intestine tra Università, che si sono fatte guerra per anni».

**Francesca Santoro**